



Politecnico
di Bari

2017

Linee guida per l'Ascolto delle Parti Interessate (API) del Politecnico di Bari

Sommario

1. Premessa	2
2. L'idea Agorà-API	3
2.1 Benefici attesi	4
3. Linee guida specifiche per l'ascolto delle PI sulla formazione	4
3.1 Definizione dell'oggetto della consultazione	4
3.2 Soggetto che effettua la consultazione	4
3.3 Come organizzare la consultazione	4
3.4 Fonti di informazioni da utilizzare	5
3.5 Consultazioni di soggetti ed istituzioni	5
3.6 Modalità di confronto con le PI	6
4. Linee guida specifiche per l'ascolto delle PI sulla ricerca	6
5. Linee guida specifiche per l'ascolto delle PI sulla terza missione e public engagement	6
6. Modifica e revisione del documento	7
RIFERIMENTI DOCUMENTALI	7
Allegato 1 – Modello per la verbalizzazione di un incontro	8
Allegato 2 – Modello per la sintesi delle consultazioni	9
Allegato 3 – Questionario per la consultazione sulla proposta formativa del CdS	10
Allegato 4 - Questionario di valutazione dei servizi di Placement	11

1. Premessa

Il rapporto fra Università e parti interessate è divenuto cruciale per promuovere la centralità del ruolo dell'ateneo nel contesto sociale ed economico del territorio di riferimento e del paese tutto. Esso deve essere sviluppato in modo continuo e sistematico, auspicabilmente in riferimento a tutte le missioni istituzionali: didattica, ricerca e terza missione. Ad oggi, maggiore enfasi è stata posta, specie dal legislatore, sulla didattica, con l'attenzione all'occupabilità dei giovani, così come alla loro crescita personale in linea con gli obiettivi fondanti attorno a cui negli ultimi decenni si è orientata la strategia di sviluppo economico-sociale dell'Unione Europea. All'interno di tale quadro, il rafforzare l'occupabilità dei giovani laureati nel corso della loro carriera è divenuto un obiettivo primario che l'Unione Europea cerca di conseguire tramite vari strumenti e interventi fra i quali un ruolo di primo piano viene rivestito dal cosiddetto "Bologna Process" (<http://www.ehea.info/article-details.aspx?ArticleId=16>).

In tale ottica, le linee guida Anvur per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 2.0), riprendendo le linee guida europee e la normativa nazionale, considerano importante la consultazione delle parti interessate. In particolare, il requisito di qualità R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti - prevede al punto 3 quanto segue: *"in fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio), il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. In assenza di organizzazioni professionali a cui riferirsi, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati"*.

Inoltre il Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni – recita *"Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)"*.

Infine, la Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio, prevede nella sezione "A - Obiettivi della formazione" un quadro in cui descrivere in sintesi l'attività di consultazione svolta, esplicitando quale organo o soggetto accademico effettua la consultazione, quali organizzazioni vengono consultate, quali sono le modalità e la cadenza delle consultazioni, e il supporto documentale. Pertanto la consultazione delle parti interessate è un'attività richiesta in fase di progettazione del Corso di Studio e in fase di revisione ed è oggetto di valutazione interna e esterna.

Le presenti Linea guida intendono fornire indirizzi per l'ascolto strutturato e sistematico delle parti interessate alle azioni istituzionali del Politecnico di Bari (qui brevemente definiti *"stakeholder"*) al fine di orientare l'offerta formativa, la ricerca, le attività di terza missione e di public engagement del Politecnico per perseguire al meglio i suoi fini statutari e quindi porsi in un ruolo pro-attivo per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio pugliese, e quindi di tutto il Paese.

2. L'idea Agorà-API

Il Politecnico di Bari, conscio della criticità del suo ruolo nell'assetto della formazione terziaria ed anche dell'opportunità che la sua limitata dimensione rappresenta, ha deciso di dotarsi di un sistema di **ascolto delle parti interessate (API)**.

A tal fine, è intenzione del Politecnico di Bari istituire un **Comitato di Indirizzo Permanente di Ateneo (CIPA)** allo scopo di intercettare la domanda di formazione, di ricerca ed innovazione del mondo produttivo, presieduto dal Rettore del Politecnico di Bari e costituito da rappresentanti delle principali imprese ed enti afferenti alle Aree CUN presenti nel Politecnico di Bari (rappresentanti del mondo dell'imprenditoria grande, media, piccola, delle Pubbliche Amministrazioni, del settore delle ONLUS e delle Associazioni di Volontariato). Il Delegato alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico con il supporto dell'Ufficio ILO del Politecnico di Bari coordinerà il processo di ascolto degli stakeholder attraverso le attività del Comitato, che si riunirà nelle modalità ritenute più opportune di norma una volta l'anno.

Inoltre, il Politecnico di Bari, alla luce della limitata dimensione delle proprie risorse umane, ha deciso di valorizzare le molteplici iniziative individuali del proprio personale, a vario titolo (es. organizzazione di conferenze, seminari tematici, rapporti informali con aziende del territorio, ecc.) in quanto rappresentano preziose fonti di informazione e di idee degli stakeholder. In tal senso le presenti linee guida ipotizzano sistemi per la disponibilità delle stesse in forma digitale, così da poterle condividere con tutto il personale per mantenere una *agorà* di costante ed aperta discussione, patrimonializzando, in forma strutturata, le proprie conoscenze che di fatto – ad oggi - non risultano appieno esplicitate.

In tal senso il Politecnico intende fornire, a cura della Direzione Qualità e Innovazione, un servizio di condivisione sulla piattaforma Portale Unico della Qualità e Sostenibilità o PUQS <http://www.poliba.it/q&s> di tali informazioni che permettano un aggiornamento costante delle conoscenze in merito alle problematiche di contesto e della domanda di formazione, secondo il modello di "cassetta delle idee" ivi già implementato. Altresì, intende mantenere aperta in maniera proattiva e, sotto la responsabilità del Delegato alla Qualità ed il Miglioramento Continuo, la discussione con tutto il personale dell'Ateneo, circa le finalità e le nuove opportunità di crescita del proprio operato attraverso il confronto in contesti quali:

- 1) Discussioni e verbali del **CIPA**.
- 2) Blog degli Ex-Alumni.
- 3) Report di conferenze o seminari tematici, anche eventualmente a vario titolo tenuti da docenti, ritenuti rilevanti nell'ambito del confronto tra l'ateneo ed il contesto socio-economico.
- 4) Interviste strutturate con le aziende convenzionate (italiane ed estere), al termine di stage, o tirocini, o tesi, o job placement italiane ed estere, coordinate dal Delegato al Placement con il supporto dell'Ufficio Post-lauream del Politecnico di Bari.
- 5) Interviste dei visiting professors o di professori/ricercatori che a vario titolo interagiscono con il Politecnico, orientate a indicare giudizi, commenti o suggerimenti a seguito dell'esperienza avuta.
- 6) Cassetta delle idee virtuale del personale e degli studenti.
- 7) Documenti dell'ufficio Liason Office del Politecnico di Bari.
- 8) Report ufficiali di altre strutture nazionali ed internazionali (istituti di ricerca, Banca di Italia, ISTAT, etc.) che sono resi disponibili in forma testuale per la consultazione collettiva e l'eventuale commento del personale del Politecnico.
- 9) Ascolti specifici e consultazioni da parte dei Corsi di Studio, Dipartimenti, Centri di eccellenza, PQA, NdV.
- 10) Altre fonti

Il lavoro di sintesi, potrà tradursi in KEY IMPROVEMENT TOPICS (KIT-API), con il principale intento di rendere diffusamente disponibili fonti referenziate di idee e spunti condivisi da tutta la comunità, da utilizzarsi per i fini istituzionali di progettazione/revisione della offerta formativa sia istituzionale che continua, programmazione delle linee di ricerca o progettazione della offerta di servizi di Public Engagement.

2.1 Benefici attesi

Nello specifico, il risultato di questa attività (i KIT-API) derivati dalla *agorà*, formeranno un “alveare” di conoscenze utili a perseguire risultati di miglioramento per azioni quali:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione;
- analisi di contesto e analisi strategiche di sviluppo;
- rapporto di cooperazione con le Parti Interessate (PI), anche internazionali;
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico;
- comunicazione istituzionale (offerta di formazione, servizio di ricerca applicata, ecc.);
- gestione dei rapporti con gli *alumni* e datori di lavoro;
- attività di job placement;
- definizione e progettazione degli obiettivi di ricerca o di servizi di terza missione;
- definizione e progettazione dell’offerta formativa, anche in funzione dei profili di competenze;
- costituzione di partnership per progetti di ricerca.

3. Linee guida specifiche per l’ascolto delle PI sulla formazione

Il Politecnico di Bari, alla luce delle linee guida AVA 2.0 e delle normative nazionali e europee, ha sviluppato le presenti Linee Guida per l’ascolto delle Parti Interessate, che vanno impiegate dai Corsi di Studio dell’Ateneo e dai Corsi di Master, Perfezionamento, Aggiornamento, Formazione permanente e continua in sede di:

1. riesame ciclico dei CdS
2. nuova progettazione o riprogettazione di CdS e comunque in caso di modifiche sostanziali al progetto formativo del Corso di Studio

3.1 Definizione dell’oggetto della consultazione

Oggetto della consultazione è il progetto formativo del Corso di Studio o del Master o di altro tipo di corso, il cui contenuto è coerente con il seguente iter:

- identificazione dei profili professionali di riferimento;
- sulla base di tali profili, identificazione degli obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento attesi;
- individuazione di quali attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) lo studente acquisisce in relazione ai risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica previste.

3.2 Soggetto che effettua la consultazione

L’organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione integrativa possono essere affidati all’autonomia del CdS, oppure coordinati e supportati dalle strutture di riferimento dei Corsi di Studio (Dipartimenti). Nel caso specifico dei Corsi di Master, Perfezionamento, Aggiornamento, Formazione permanente e continua l’organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione possono essere effettuate dalle strutture dipartimentali.

3.3 Come organizzare la consultazione

Dopo che sia stata definita e stilata una bozza del progetto formativo del Corso di Studio (o di revisione/riformulazione di alcuni suoi contenuti), la consultazione va effettuata tenendo presente i seguenti aspetti:

1. individuazione delle fonti di informazioni che si intendono utilizzare;
2. individuazione dei soggetti che si intendono consultare;
3. definizione delle modalità per il confronto in merito al progetto formativo del Corso di Studio.

3.4 Fonti di informazioni da utilizzare

I documenti da tenere in considerazione e condividere su PUQS possono essere di vario tipo:

- documenti prodotti da Ordini professionali;
- documenti prodotti dalle principali associazioni di categoria e di rappresentanza dei lavoratori attive nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- documenti prodotti da Istituzioni Pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es. Assessorati regionali, Ministeri, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- indagini sul mercato del lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS. In quest'ottica, occorrerà dare evidenza di analisi effettuate sugli studi di settore per individuare la domanda di formazione, nonché di opportuni confronti con altri corsi affini a livello nazionale e/o internazionale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano le seguenti fonti:

<http://fabbisogni.isfol.it>

<https://www.almalaurea.it/universita/occupazione>

<https://www.istat.it/it/archivio/professioni>

<http://www.atlantedelleprofessioni.it>

<http://excelsior.unioncamere.net>

<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/rfp>

- rapporti del Comitato di indirizzo permanente di Ateneo
- esiti e conclusioni di eventuali seminari e convegni sul tema
- altre fonti ritenute significative

3.5 Consultazioni di soggetti ed istituzioni

Le consultazioni integrative dovranno coinvolgere un numero significativo di soggetti ritenuti rappresentativi del tessuto produttivo e sociale di riferimento del corso, selezionati in modo tale da rappresentare il profilo di competenze che dovrà avere il laureato del corso. Tali soggetti andrebbero individuati preferibilmente a livello regionale e nazionale e, a seconda delle caratteristiche del Corso di Studio, anche a livello internazionale (es: corsi con curriculum internazionale o con sbocchi prevalentemente internazionali), tenendo conto delle indicazioni provenienti dal Comitato di Indirizzo permanente di Ateneo.

Gli stakeholder potenzialmente da contattare sono soggetti appartenenti a:

- ordini professionali;
- principali associazioni di categoria e di rappresentanza dei lavoratori attive nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- Istituzioni Pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es. Assessorati regionali, Ministeri, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- rappresentanti delle aziende/enti/organizzazioni/associazioni in cui gli studenti svolgono tirocini / stage;
- rappresentanti di imprese ed organizzazioni che occupano profili professionali simili a quelli formati nel Corso di Studio;
- associazioni di laureati (ex alumni) dell'Università.

3.6 Modalità di confronto con le PI

Le modalità di confronto con le Parti Interessate (PI) possono essere effettuate nelle seguenti modalità:

1. Incontri in presenza secondo le seguenti modalità:
 - Le consultazioni dovranno essere specifiche per ciascun corso di studio (CdS), anche se è comunque possibile organizzare l'incontro di consultazione per gruppi di CdS affini che condividano le organizzazioni rappresentative di riferimento (purché le osservazioni che emergono siano specifiche per tutti i corsi di studio oggetto della consultazione);
 - è opportuno che il Corso di Studio predisponga il materiale informativo da sottoporre alle organizzazioni da consultare. In particolare, il materiale informativo sarà costituito da:
 - ultimo rapporto del Comitato di indirizzo permanente di Ateneo
 - progetto formativo del Corso di Studio, da cui emergono gli obiettivi formativi specifici del corso, i risultati di apprendimento attesi e le figure professionali con i relativi sbocchi occupazionali;
 - questionario che permetta di raccogliere le osservazioni sulla domanda di formazione (v. Allegato 3),
 - risultati del questionario sulle esperienze di stage/tirocinio sottoposto alle aziende/enti ospitanti (v. Allegato 4).
 - il materiale informativo dovrà essere inviato con congruo anticipo alle parti interessate prima che vengano effettuati gli incontri.
 - sia il progetto formativo che i questionari devono essere utilizzati come base di discussione durante la riunione;
 - è necessario verbalizzare i singoli incontri (v. Allegato 1), predisponendo un documento sintetico di riepilogo da trasmettere a tutti i soggetti consultati che contenga le osservazioni emerse e le conseguenti azioni di adeguamento individuate dal Corso di studio (v. Allegato 2);
 - è necessario che i verbali di cui agli allegati 3 e 4 siano approvati a livello di CdS, pubblicati sul sito PUQS e resi disponibili per il Comitato di indirizzo permanente di Ateneo.
2. Consultazione a distanza, tramite apposita "cassetta delle idee" disponibile sul PUQS <http://www.poliba.it/q&s>, moderata dal delegato al Miglioramento Continuo della Qualità e Sostenibilità e con il supporto della Direzione Qualità e Innovazione, con il principale intento di rendere diffusamente disponibili fonti referenziate di idee e spunti da essere utilizzati per i fini istituzionali di progettazione/revisione di nuovi corsi e possibili linee di ricerca o servizi di Public Engagement.

4. Linee guida specifiche per l'ascolto delle PI sulla ricerca

I criteri identificati di cui al paragrafo 3 si possono parimenti applicare come metodologia di attuazione alla fase di ascolto rispetto ai fabbisogni di ricerca, opportunamente modificando gli attori in gioco oltre che l'oggetto di riferimento. Pertanto le presenti linee guida, nella presente edizione, non prescrivono una modalità specifica attuativa di dettaglio a tal fine difforme da quella organizzativa del paragrafo 3.

5. Linee guida specifiche per l'ascolto delle PI sulla terza missione e public engagement

I criteri identificati di cui al paragrafo 3 si possono parimenti applicare come metodologia di attuazione alla fase di ascolto rispetto ai fabbisogni di servizi di terza missione e del public engagement, opportunamente modificando gli attori in gioco oltre che l'oggetto di riferimento.

6. Modifica e revisione del documento

Il documento è rilasciato nella versione 1.0 del 2017. Il documento è suscettibile di revisione ogni anno anche in funzione della sperimentazione che verrà condotta sul campo per le varie missioni istituzionali, sotto la diretta responsabilità del Magnifico Rettore e dei suoi delegati responsabili della attuazione.

RIFERIMENTI DOCUMENTALI

Meloni, Francesco. "Una nuova governance delle Università che ne rafforzi la funzione di valorizzazione delle conoscenze come risorse per lo sviluppo delle comunità e del territorio." (2007).

Documento CRUI, "Guida alla valutazione dei Corsi di Studio", 2003.

Documento CRUI, "Nuova Università e Mondo del Lavoro", gennaio 2003.

D.M. n. 509/1999, art. 11, comma 4

D.M. n. 115/2001 art. 4, comma 4, all. 1

D.M. 270/04 art. 11, comma 4

Circolare MIUR (prot. n. 416 del 01/12/2005)

D.M. 386/2007 art. 4, all. 1

Linee guida Anvur su procedure di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio

Allegato 1 – Modello per la verbalizzazione di un incontro

Allegato 1 – Modello per la verbalizzazione di un incontro

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Anno accademico	
Classe - Corso/i di Studio – Eventuale Ateneo in convenzione	<ul style="list-style-type: none">• ...• ...• ...
Dipartimento	

Il giorno alle ore, presso, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. relativo al Corso di Studio di cui sopra.

Erano presenti all'incontro:

- Per il corso di studio: (nome e ruolo)
- Per le organizzazioni rappresentative: (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
- (indagini AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini, studi di settore...)

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Obiettivi formativi:.....
- Figure professionali:.....
- Punti di forza dell'offerta formativa proposta
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta
-

Altre osservazioni:.....

L'incontro si chiude alle

Allegati al verbale:

Allegato 2 – Modello per la sintesi delle consultazioni

Allegato 2 – Modello per la sintesi delle consultazioni

SINTESI DELLE CONSULTAZIONI CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE E DELL'ANALISI DOCUMENTALE

Anno accademico	
Classe - Corso/i di Studio - Eventuale Ateneo in convenzione	<ul style="list-style-type: none">• ...• ...• ...
Dipartimento	

La consultazione sul progetto formativo per l'a.a..... del corso di studio di cui sopra è avvenuta nel modo seguente (elencare le consultazioni svolte, i soggetti consultati, le modalità e i tempi):

- N. ... incontri con le organizzazioni rappresentative nelle seguenti date: (vedi verbali allegati)
- Invio di questionari di consultazione ai seguenti soggetti:
- Analisi dei seguenti documenti: (studi di settore, portali specifici,....)

Dalle consultazioni è emerso quanto segue:

- Punti di forza dell'offerta formativa proposta
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta
-
-
-

Il CdS concorda di tenere conto delle seguenti indicazioni

Alla luce di quanto emerso si ritiene che il progetto di corso sia coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno.

data

Allegati:

Allegato 3 – Questionario per la consultazione degli enti, delle aziende e delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni in merito alla proposta formativa del Corso di Studio

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà in allegato le informazioni relative alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente.

Anno accademico					
Tipo Corso					
Nome Corso di Studio					
Classe					
Sede didattica					
Dipartimento					
ORGANIZZAZIONE CONSULTATA					
Denominazione					
Sede					
Ruolo dell'intervistato all'interno Organizzazione (azienda, ente,...)					
Data della compilazione					
1 – DENOMINAZIONE DEL CORSO					
	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	
1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio?					
1.2 Osservazioni e/o suggerimenti					
2 – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO					
2.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo?	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura professionale 1...					
Figura professionale 2...					
Figura professionale 3...					
...					
...					
2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura professionale 1...					

Questionario di valutazione dei servizi di Placement rivolto alle Aziende

Le chiediamo pochi minuti del Suo tempo per aiutarci a migliorare i nostri servizi

Sezione 1 - SERVIZI DI PLACEMENT

1. Come è venuto a conoscenza dei servizi di Placement del Politecnico di Bari?

- Sito web (A)
- Social Media (B)
- Passaparola(C)
- Altro: _____ (D)

2. Di quali servizi ha usufruito?

- Pubblicazione di annunci (A)
- Acquisizione Curricula laureati (B)
- Acquisizione elenco laureati (C)
- Stipula Tirocini post-lauream (D)
- Stipula Apprendistato di Alta Formazione (E)
- Servizi di placement (Organizzazione di eventi di reclutamento e presentazione aziendale) (F)
- Altro _____ (G)

3. Adeguatezza del servizio

Pensa che il servizio abbia risposto in maniera completa ed esaustiva alla Sua aspettativa?

per niente	poco	molto	moltissimo
1	2	3	4

4. Operatori

Esprima la Sua soddisfazione riguardo la competenza/professionalità e disponibilità degli operatori di placement del Politecnico di Bari.

per niente	poco	molto	moltissimo
1	2	3	4

5. Aspetti logistico-organizzativi

a) Ritiene adeguata l'organizzazione del servizio e delle procedure rispetto alle Sue aspettative?

per niente	poco	molto	moltissimo
------------	------	-------	------------

1	2	3	4
---	---	---	---

b) Ritieni che l'apertura al pubblico rispecchi le fasce orarie di maggiore esigenza per l'utenza?

per niente	poco	molto	moltissimo
1	2	3	4

c) Ritieni che gli spazi in cui si eroga il servizio siano adeguati alle esigenze dell'utenza?

per niente	poco	molto	moltissimo
1	2	3	4

6. Ritieni adeguate le tempistiche di risposta alle Sue richieste?

per niente	poco	molto	moltissimo
1	2	3	4

Sezione 2 - TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO – APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

7. Ha ospitato in tirocinio laureandi/laureati del Politecnico di Bari?

Si

No

Se si, quanti? _____

Se no, indicare la motivazione _____

8. Ha stipulato un accordo per l'espletamento dell'apprendistato?

Si

No

Se si, quale tipologia?

Alta Formazione

Ricerca

9. Trova congruenti le conoscenze, le abilità e i saperi espressi dai tirocinanti/apprendisti del Politecnico di Bari coinvolti presso la Sua Azienda rispetto alle competenze richieste dalla stessa?

Si

No, indicare la motivazione _____

Se si,

poco	molto	moltissimo
2	3	4

10. Che importanza attribuisce la Sua Azienda alle competenze trasversali (soft skills) nella valutazione di un candidato?

per niente	poco	molto	moltissimo
1	2	3	4

11. Secondo la Sua valutazione, quali ritiene possano essere le competenze e le abilità trasversali (soft skills) dei laureati del Politecnico di Bari da sviluppare e perfezionare?

- Capacità di lavorare in gruppo (A)
- Capacità comunicative(B)
- Problem solving (C)
- Abilità nel gestire il rapporto con i clienti (D)
- Abilità creative e di ideazione (E)
- Flessibilità e adattamento (F)
- Altro _____(G)

Sezione 3 – VALUTAZIONE DEL TIROCINANTE/APPRENDISTA

12. Quali punti di forza ha rilevato nel tirocinante/apprendista rispetto alle competenze richieste dalla figura professionale?

13. Quali sono le aree di miglioramento rispetto alle competenze richieste dalla figura professionale?

Sezione 4- SUGGERIMENTI PER POLITICHE FUTURE

14. Data l'attività della Sua Azienda, quali figure professionali considera più necessarie al momento e quali riterrà più utili nel prossimo futuro?

15. Se lo ritiene opportuno, può usare questo spazio per offrirci suggerimenti, oppure indicarci altre Sue esigenze specifiche.
